

N.	DATA	AGGIORNAMENTO

– Soc. Lotti S.p.a. –
VIALE SAN BARTOLOMEO – LA SPEZIA

VARIANTE TECNICA EX ART. 24 C.N.
VARIANTE PLANIMETRICA n°2

OGGETTO

RELAZIONE TECNICA GENERALE

TAVOLA

00

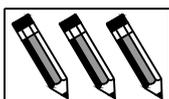
SCALA

DATA 10.06.2021

RIF: ampliamentoDarsenaPontGallegg/
disegni/prog.03.2013 / 11.../11...

IL PROGETTISTA

IL COMMITTENTE



STUDIO ZACUTTI
VIA TOLONE n.3 - 19124 LA SPEZIA
TEL. 0187/770774 - FAX 0187/737586
E-mail: studio@studiozacutti.it

SOCIETÀ LOTTI S.P.A.

ADEGUAMENTO TECNICO FUNZIONALE PER IL RIPOSIZIONAMENTO DEI CASSONI EX CONCORDIA

RELAZIONE TECNICA GENERALE

La nuova variante tecnico funzionale sostanzialmente prevede lo spostamento del molo in cassoni ex Concordia già autorizzato riposizionandolo al posto dell'esistente molo galleggiante frangionde in quanto in occasione delle recenti mareggiate, che con sempre maggiore frequenza ed intensità raggiungono l'interno del Golfo, non garantisce i sufficienti livelli di calma dello specchio acqueo.

Questi eventi hanno indotto la Società a riconfigurare lo specchio acqueo in concessione spostando gli elementi costituenti i moli rispetto alla configurazione approvata in modo tale da garantire uno specchio acqueo meglio protetto dal quadrante SUD e SUD OVEST con il massimo comfort delle imbarcazioni all'ormeggio, come verificato anche dagli ultimi studi meteomarini.

Lo specchio acqueo oggetto di intervento risulta all'interno del Porto della Spezia nello specchio acqueo già in concessione alla Società Lotti S.p.A. ove ha realizzato e gestisce il porto turistico (ALLEGATO 1/ Allegato1/a).

Data la natura fangosa del fondale del porto della Spezia si rende necessario stabilizzarlo con la stesura sul fondo di uno strato di materiale più consistente (ghiaia o pietrisco) con le caratteristiche idonee alla immissione a mare.

L'intervento prevede la stabilizzazione del fondo marino senza asportazione o movimentazione del fondale che verrà effettuato con stesura sul fondo tramite pontone e gru con benna di uno strato di imbasamento e successiva stabilizzazione con l'inserimento di ghiaia tramite tubi guida in acciaio fino alla quota di circa 6/10 mt. sotto il fondale marino, tubi guida che verranno sfilati una volta riempiti di ghiaia.

Successivamente i cassoni, come già oggetto di precedente autorizzazione, verranno posati sul fondo opportunamente zavorrati con CLS per stabilizzazione in galleggiamento e successivo riempimento all'interno con acqua per l'affondamento sul fondo stabilizzato.

La parte superiore verrà completata con soletta in CLS con giunti di collegamento tra i vari elementi che potranno essere, se necessario, svuotati e rimessi in galleggiamento e nuovamente spostati.

Il fondale risulta privo di qualsiasi tipo di vegetazione e non ricade in aree soggetto a particolari vincoli.

Un tratto di circa 10 metri di raccordo con il molo principale esistente, vista la presenza di scogli, verrà realizzato tramite l'infissione di pali in acciaio senza movimentazione del fondale con plinti, pali in CLS prefabbricati e soletta di collegamento prefabbricata.

La finitura superficiale sarà dal punto di vista architettonico uguale a quanto previsto sui moli esistenti attigui in autobloccanti colore cotto chiaro.

Il piano degli ormeggi, proposto in due soluzioni alternative, potrà essere valutato in funzione delle effettive richieste del mercato (particolarmente non definibile nel prossimo futuro)

Il riposizionamento garantisce inoltre l'accessibilità in caso di scelta di ormeggio per imbarcazioni di maggiori dimensioni indipendentemente dalla presenza del campo boe per lo scarico di idrocarburi dell'Arcola Petrolifera come ben evidenziato nell'Allegato 1-Allegato1/a.

Per ottimizzare l'offerta dei servizi alle imbarcazioni è previsto il posizionamento di box ad uso magazzino o posto auto per ogni megayacht ormeggiato; tali strutture sono realizzate con elementi prefabbricati rivestiti con doghe in legno come già autorizzato per la cabina di trasformazione presente sul molo esistente.

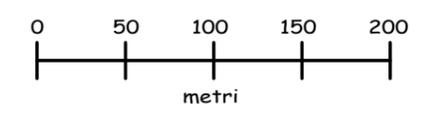
La nuova configurazione, dato il carico utile di 1.400,00 kg/mq. previsto consentirà anche l'accesso al molo di autocarri per l'approvvigionamento dei megayacht ora impossibile nella soluzione già autorizzata dato il carico limitato a 400 kg/mq applicabile al molo esistente.

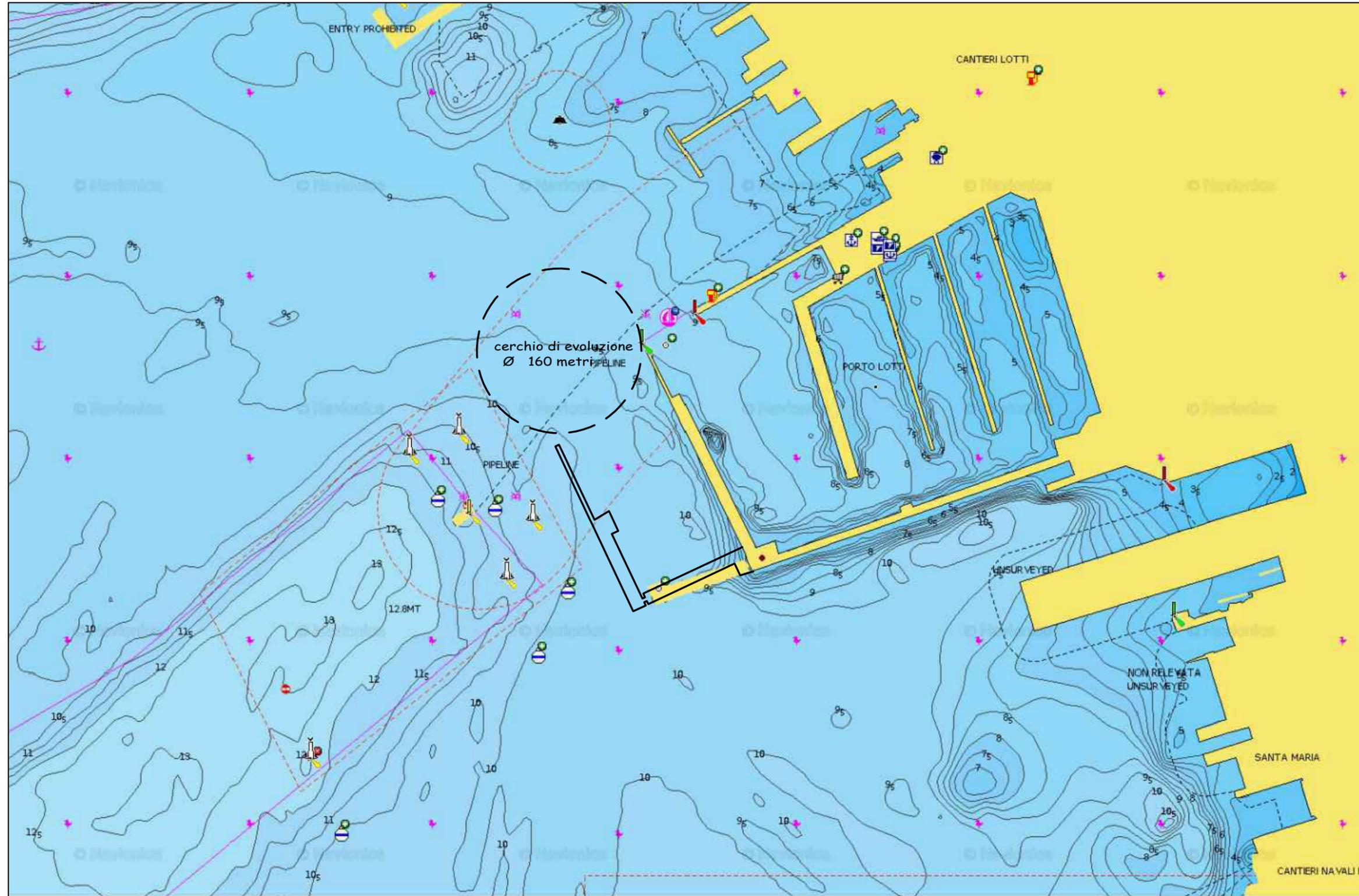
Le modifiche allo specchio acqueo conseguenti risultano di minima entità in quanto le opere previste ricadono quasi completamente in aree già in concessione e prevedono un aumento di circa 4.765,00 mq. (pari al 2,95% dello specchio acqueo in concessione) principalmente necessari per il riposizionamento dei corpi morti di ormeggio dei pontili galleggianti.

Arch. Lorenzo Zacutti



CARTA NAUTICA - PROGETTO APPROVATO





CARTA NAUTICA - VARIANTE

